



## PROVINCIA DI VERONA

### Settore Servizi in Campo Ambientale

#### Servizio Gestione Ambientale

**OGGETTO:** Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 14 aprile 2027, rilasciato alla ditta O.P.R.U. di Zapolla Fabrizio & C. S.a.s., avente sede legale ed operativa in viale del Commercio s.n. nel Comune di Minerbe (VR), per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso.

Determinazione n. 1454 del 27/05/2022

#### Il Dirigente

#### Decisione

Il Dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona:

1. rinnova, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 209/2003, l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione n. 1593/17 del 14 aprile 2017 dell'impianto e centro di raccolta per il trattamento di veicoli fuori uso con sede in viale del Commercio del Comune di Minerbe. Ai sensi dell'articolo 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 questo provvedimento costituisce altresì:
  - autorizzazione allo scarico sul suolo (fosso di scolo), ai sensi dell'articolo 124 della parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle coperture del "vecchio impianto" raccolte da caditoie e griglie e convogliate ad impianto di depurazione chimico – fisico. Lo scarico avviene in modo discontinuo;
  - autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque provenienti dai servizi igienici.
2. prende atto della modifica non sostanziale di cui all'istanza acquisita al prot 2880 del 13 gennaio 2017.
3. prende atto dell'installazione di un idoneo sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso, in ottemperanza al D.Lgs. 119 del 3 settembre 2020 che ha modificato il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003.
4. dispone che la presente autorizzazione abbia validità fino al 14 aprile 2027.

#### Fatto

Con istanza del 7 dicembre 2016 (prot. 98688) corredata degli elaborati previsti da Ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Con successiva istanza del 12 gennaio 2017 (agli atti al prot 2880 del 13 gennaio 2017) la ditta ha proposto una modifica all'impianto classificata come "non sostanziale". La stessa consiste in una riorganizzazione degli spazi in modo da ridurre la superficie destinata a deposito dei veicoli bonificati, per incrementare invece l'area da destinare a deposito delle parti di ricambio. Non viene più svolta attività di smontaggio delle parti riutilizzabili e tutte le superfici sono utilizzate come deposito delle parti di

ricambio e deposito rifiuti recuperabili. La superficie complessiva dell'impianto rimane invariata, come la tipologia e quantità di rifiuti trattati. La variazione più rilevante risulta essere l'incremento di area esterna (circa 80 metri quadrati) da destinare a deposito di veicoli bonificati, a discapito delle aree di transito.

In riferimento all'istanza del 12 gennaio 2017 la Provincia con nota del 21 febbraio 2017 (prot. 14746) ha avviato il relativo procedimento con richiesta agli Enti di esprimere un parere entro il termine di 30 giorni. Non sono pervenuti pareri da parte degli Enti nel termine indicato.

Con determinazione del dirigente n. 1593/17 del 14 aprile 2017 la Provincia ha rinnovato l'autorizzazione all'esercizio fino al 14 aprile 2022. Tale provvedimento non comprende la modifica non sostanziale, in quanto non risultava pervenuta la documentazione che attesta la realizzazione ed il collaudo delle opere di variante.

Con nota del 13 giugno 2017 (prot. 51154) la ditta ha inviato collaudo, certificato di regolare esecuzione e planimetria dello stato modificato relativa alla modifica non sostanziale richiesta con istanza del 12 gennaio 2017.

Con nota del 9 novembre 2020 (prot. 55844) la ditta ha inviato richiesta di proroga di un anno per la realizzazione di un idoneo sistema di pesatura per i veicoli fuori uso in ingresso, in ottemperanza al D.Lgs. 119/2020, che ha modificato il D.Lgs. 209/2003.

Con Determinazione n. 1911 del 25/06/2021 il dirigente dell'Area funzionale Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., l'istanza presentata da O.P.R.U. di Zapolla Fabrizio & C. sas avente ad oggetto: "*Progetto per l'ampliamento della quantità massima di veicoli fuori uso in attesa di messa in sicurezza e redistribuzione degli spazi di deposito coperti e scoperti dell'insediamento*" nel comune di Minerbe (VR), dando atto della non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Con nota del 11 ottobre 2021 (prot. 51853) la ditta ha inviato istanza di approvazione del progetto di modifica sostanziale di cui alla determinazione n. 1911 del 25/06/2021 di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Con note del 15 ottobre 2021 (prot. 52651 e 52752) la ditta ha inoltrato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'autorizzazione agli scarichi ricompresa all'interno dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota del 23 marzo 2022 (prot. 14549) la Provincia ha chiesto integrazioni, riscontrate dalla ditta con nota del 7 aprile 2022 (prot. 17599). La ditta ha adeguato l'impianto al PTA, realizzando un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e inserendo il filtro a coalescenza. La ditta dichiara che gli inquinanti si esauriscono con le acque di prima pioggia, non è quindi necessario il trattamento delle acque di seconda pioggia. Lo scarico avviene sul suolo. La ditta ha inoltre fornito documentazione fotografica relativa all'avvenuto inserimento di una pesa per i veicoli fuori uso in ingresso, in ottemperanza al D.Lgs. 119 del 3 settembre 2020 che ha modificato il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003.

Con nota del 13 aprile 2022 (prot. 18553) la Provincia ha chiesto integrazioni riguardanti la planimetria comprensiva della pesa per i veicoli fuori uso in ingresso.

In data 15 aprile 2022 (prot. 19146) la ditta ha inviato quanto richiesto dalla Provincia.

## **Motivazione**

Il provvedimento è adottato sulla base della normativa vigente e di atti di organizzazione interna, in particolare:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 152/06);
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 209/03);
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" e ss.mm.ii.;
- articoli 5 e 6 della Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la tutela dell'ambiente";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29 dicembre 2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";
- Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi" (Linee Guida SNPA n. 23/2020);
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. (d.lgs. n. 159/2011);
- L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", gli articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. Il Presidente della Provincia di Verona con decreto n. 43 del 24 dicembre 2021, ha conferito al dott. Paolo Malesani l'incarico di dirigente del settore servizi in campo ambientale.

La decisione, per quanto riguarda il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 3/2000, si fonda sulla verifica della documentazione agli atti, dalla quale non emergono motivi ostativi al rilascio del presente provvedimento. Il rinnovo non comprende le modifiche impiantistiche richieste con nota del 11 ottobre 2021 (prot. 51853) con cui la ditta ha inviato istanza di approvazione di un progetto di modifica sostanziale.

Anche la modifica normativa di cui alla legge n. 128 del 2 novembre 2019 e successiva deliberazione n. 67/2020 del 06 febbraio 2020 del consiglio SNPA (Sistema Nazionale Protezione dell'Ambiente), non costituisce motivo ostativo in quanto presso l'impianto di autodemolizione si effettuano operazioni di messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso e commercializzazione dei pezzi di ricambio, mentre non si effettuano operazioni di trattamento che modificano la natura e la qualifica di rifiuto.

La ditta ha ottemperato alla prescrizione del D.Lgs. 119 del 3 settembre 2020, che ha modificato il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003, riguardante l'introduzione di un idoneo sistema di pesatura per i veicoli fuori uso in ingresso.

La Ditta ha espletato le procedure di cui alla DGRV n. 1400/2017 relativa alla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale).

### **Obblighi da rispettare**

La Ditta è tenuta a rispettare quanto riportato nel "Quadro prescrittivo" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

### **Avvertenze**

La presente determinazione costituisce autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque dall'inquinamento e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente. Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi. Restano di competenza comunale il governo e la tutela del territorio in merito all'inquinamento acustico.

Il mancato rispetto degli obblighi da rispettare di cui al quadro prescrittivo allegato si configura, oltre che come una violazione di una prescrizione autorizzativa (ai sensi dell'art. 256, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06), anche come reato di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 209/03 e ss.mm.ii..

L'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto. n. 2721 del 29 dicembre 2014.

La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata non prima di un anno ed almeno sei mesi prima della scadenza fissata al 14 aprile 2027.

Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

Nel caso in cui l'impianto non risulti conforme all'autorizzazione rilasciata, ovvero sia accertato il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio si configura quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 209/03 e ss.mm.ii..

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative la Provincia, secondo la gravità dell'infrazione, procederà ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Il presente provvedimento è trasmesso alla ditta O.P.R.U. di Zapolla Fabrizio & C. S.a.s, al Dipartimento provinciale di Verona dell'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambiente del Veneto, al Comune Minerbe (VR), all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, all'Ufficio Atti Deliberativi della Provincia, nonché pubblicato sul sito web della Provincia.

### **Marche da bollo**

La ditta ha inviato in data 15 aprile 2022 (prot. 19146) documentazione contenente l'annullamento di 2 Marche da Bollo da euro 16,00 (emessa in data 4 ottobre 2021, identificativo n. 01161788014699 e emessa in data 4 aprile 2022, identificativo n. 01210193885769).

### **Ricorso**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

f.to MALESANI PAOLO  
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD